

1

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### ART. 3 COSTITUZIONE

1. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

➤ **eguaglianza formale** come eguale trattamento in nome della pari dignità sociale di tutti [i cittadini] dinanzi alla legge  
= Stato liberale

2. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

➤ **eguaglianza sostanziale** come promozione dell'eguaglianza = Stato sociale

2

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### SIGNIFICATO DEL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA

- **Né «eguaglianza di tutti in tutto»** (Bobbio) (egualitarismo)
  - ✓ “la demagogia dell’uguaglianza rende impraticabile qualsiasi selezione, ed anzi costringe tutti a misurare il passo delle gambe su chi le ha più corte” (Platone, *La Repubblica*)
- **Né «dare a tutti la stessa cosa»** (eguaglianza aritmetica)
  - ✓ “nulla è più ingiusto che far parti uguali tra diseguali” (Don Milani)
- Ma **parità di trattamento tra eguali e diversità di trattamento tra diseguali** (eguaglianza proporzionale) tramite «diritto diseguale che produce eguaglianza»
  - ✓ dare “cose uguali agli uguali e cose disuguali ai disuguali” (Aristotele)

3

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### Le apparenti contraddizioni del principio d'eguaglianza

- **Tra eguaglianza formale (parità) e sostanziale (diversità)** perché
  - l'uguaglianza sostanziale consente di non fermarsi all'apparente eguaglianza formale
  - eguaglianza formale evita che l'eguaglianza sostanziale si traduca in discriminazioni al contrario (*reverse discrimination*) quando vengono meno le diseguaglianze di fatto che in origine hanno giustificato il trattamento di favore
- **Tra eguaglianza e libertà** (se si è uguali non si è liberi; se si è liberi non si è uguali) perché
  - senza uguaglianza, libertà è “libertà di morire di fame” (Pertini)
  - l'uguaglianza è il presupposto, non il fine della libertà

4

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA FORMALE

- L'eguaglianza dinanzi alla **legge** (Stato liberale) che deve
  - essere eguale per tutti: **generalità** (codici)
  - riferirsi ad un caso ipotetico: **astrattezza**
  - avere **eguale contenuto** per tutti
  - applicarsi su tutto il territorio nazionale: **pari efficacia**
    - dalla P.A. (artt. 97 e 98 Cost.): concorso pubblico Lombardia; graduatoria di merito precari scolastici (C. cost. 41/2011)
- Eguaglianza applicabile anche nei confronti dei **privati**

5

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### Dall'eguaglianza alla ragionevolezza della legge

- L'eguaglianza come **doverosa ragionevolezza** della legge quale “regola delle regole” di un ordinamento giuridico coerente: “trattamento eguale di condizioni eguali e trattamento diseguale di condizioni diseguali” (C. cost. 3/1957; 56/1958; 15/1960)
- **Legittimità di differenziazioni ragionevoli** nell'attività normativa purché estese a tutti e giustificate in ragione della situazione soggettiva o oggettiva
  - il contenuto della legge che può essere determinato e particolare in favore di: categorie sociali, gruppi, zone (c.d. leggi provvedimento, anche in favore di singoli beneficiari)

6

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL CONTROLLO DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO D'EGUAGLIANZA

- La **discrezionalità del legislatore** prima ammessa (C. cost. 28/1957) poi sindacabile per il pericolo di arbitrii legislativi che, anziché differenziare, discriminino (C. cost. 53/1958).
- Il rimedio del controllo della Corte costituzionale sulla **ragionevolezza** e sull'**eccesso di potere legislativo**
  - la legge deve trattare in modo uguale situazioni ragionevolmente uguali ed in modo diverso situazioni ragionevolmente diverse (C. cost. 163/1993)
    - no: stessa altezza minima per uomini e donne; stessa pena per chi ruba per necessità e per chi no; prestazioni sociali solo per cittadini anziché anche stranieri

## 7

# Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Il rischio del “**governo dei giudici**” dato che “il controllo di legittimità della Corte costituzionale su una legge o un atto avente forza di legge esclude ogni valutazione di natura politica e ogni sindacato sull’uso del potere discrezionale del Parlamento” (art. 28 l. 87/1953)
  - le conseguenze finanziarie delle sentenze c.d. sfonda bilancio
- L’evoluzione della giurisprudenza costituzionale sul canone della ragionevolezza
  - 1) il controllo sulla palese incoerenza e contraddittorietà interna alla legge (1958-1980)
  - 2) l’utilizzo del *tertium comparationis* (1980-1988)
  - 3) l’intrinseca irragionevolezza sganciata dall’art. 3 (991/1988-oggi)

8

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### 1) il controllo della Corte sulla contraddittorietà della legge

- L'incostituzionalità delle disposizioni affette da «**patente irragionevolezza**» o frutto di «**manifesto arbitrio**» del legislatore (C. cost. 46/1959) perché fondate su una delle sette categorie esemplificative dell'art. 3 Cost. (1) sesso; 2) razza; 3) lingua; 4) religione; 5) opinioni politiche; 6) condizioni personali; 7) condizioni sociali) **a meno che la diversità di trattamento sia**
  - prevista in Costituzione: es. minoranze linguistiche, *status* parlamentare
  - fondata su “natura delle cose”: condizioni di fatto (altezza); criteri attitudinali (agenti polizia carceraria)
  - finalizzata a rimuovere disequaglianze di fatto (azioni positive a favore delle donne)

9

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### 2) Controllo di ragionevolezza tramite *tertium comparationis*

Una legge dispone provvidenze per chi s'iscrive alla Facoltà di Fisica. Mario, studente di Matematica, chiede le stesse provvidenze, ma l'Università gliene nega. Contro tale diniego ricorre al TAR e chiede che sia sollevata questione di legittimità costituzionale della legge "nella parte in cui" non si applica al suo caso

La Corte valuta se, dal punto di vista della **ratio legis**, l'esclusione degli studenti come Mario sia ragionevole o meno: nel primo caso emana una sentenza additiva di accoglimento, nel secondo rigetta la QLC

**Mario**



QLC della legge "nella parte in cui la **norma X** non si applica agli studenti Y" come lui: con ciò indica il "**verso**" della addizione



**La Corte**

La Corte ricostruisce la **ratio legis**: essa vuole favorire l'iscrizione nelle Facoltà dove si svolge la ricerca scientifica di base

Il ***tertium comparationis*** è costituito dalla norma che prevede le provvidenze per gli studenti di fisica



10

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Il **procedimento logico**: il raffronto tra la norma impugnata ed altra norma che regola una situazione simile o analoga
- **Conseguenza**: la legge è incostituzionale quando
  - a) ha irragionevolmente distinto situazioni da parificare
    - es.: infortuni sul lavoro uomo/donna; T.F.R. ai figli e no ai genitori (110/1981); diversa prescrizione tra pensioni e stipendi (50/1981); permessi a sole madri; onere per le sole donne di comunicare di voler lavorare oltre 60 anni (275/2009)
  - b) ha irragionevolmente parificato situazioni da distinguere
    - es.: solve et repete

11

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### 3) Il controllo di ragionevolezza intrinseco della Corte

- Il controllo della coerenza e della ragionevolezza intrinseca della legge, per evitare **l'eccesso di potere legislativo**, a prescindere dal *tertium comparationis*
  - es.: ignorare evidenze scientifiche (PMA); vietare la diagnosi pre-impianto per coppie affette da malattie geneticamente trasmissibili e, di contro, consentire l'aborto (96/2015); premi di maggioranza regionali al Senato (1/2014)
- Il **self restraint** della Corte costituzionale: il problema del costo delle sentenze, risolto dichiarando incostituzionale
  - l'omissione, senza estendere la norma preesistente
  - la norma più favorevole, livellando verso il basso
  - la norma scaglionando nel tempo l'efficacia della sentenza

12

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL DIVIETO DI DISTINZIONI BASATE SUL SESSO

- **Eguaglianza dei coniugi** (art. 29 Cost.) (§ famiglia)
- **Parità di diritti e, a parità di lavoro, di retribuzione** (art. 37.1 Cost.) (§ Principio lavorista)
- **Diritto di voto attivo** (art. 48 Cost.; § Principio democratico)

13

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### Il diritto di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive

**Art. 117.7 Cost.** (l. cost. 3/2001)

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

**Art. 51 Cost.**

Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tal fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini (periodo aggiunto da l. cost. 1/2003)

14

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- **Diritto di accesso delle donne agli uffici pubblici in condizioni di eguaglianza** (magistratura: l. 66/1963 dopo C. cost. 33/1960; militari: d.lgs. 24/2000)
  - salvo “inattitudine fisiologica” (es.: levatrice, custodi carcerari; lavori pesanti; spettacolo; v. artt. 3 d.lgs. 216/2003 e 27.4 d.lgs. 198/2006)
  - incostituzionalità divieto maestri elementari maschi (C. cost. 173/1983)
- **Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro** (l. 903/1977)
- **Disposizioni per il contrasto della violenza di genere** (l. 119/2013, 69/2019)

15

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- **Le azioni positive:** interventi legislativi volti a rimuovere una diseguaglianza di fatto e a realizzare una effettiva pari opportunità tra i sessi, riequilibrando la posizione della donna rispetto a quella dell'uomo nel
  - mondo del lavoro (l. 125/1991)
  - attività imprenditoriale: almeno 40% dei membri effettivi degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate e controllate pubbliche (d.lgs. 58/1998)
  - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna che prevede azioni positive per l'imprenditoria femminile (d.lgs. 198/2006)
    - Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed eguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici presso Ministero del lavoro

16

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Le “**quote rosa**” elettorali
  - dapprima **incostituzionali** per violazione parità elettorato passivo (art. 51 Cost.), a fortiori quando garantivano alle donne il risultato di essere elette grazie alle liste bloccate (*result oriented*) (C. cost. 422/1995)
  - **modifiche artt. 51.2** (l. cost. 1/2003) e **117.7** (l. cost. 3/2001 regioni ordinarie; 2/2001 per regioni speciali) **Cost.** per promuovere la parità di accesso tra uomini e donne alle cariche elettive
  - anche a seguito di tali modifiche, **costituzionali** purché di candidati e non di eletti (C. cost. 49/2003), promozionali e non coattive (C. cost. 4/2010)

17

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Le diverse soluzioni previste:
  - a) candidati d'entrambi i sessi** nei collegi uninominali o in liste proporzionali bloccate con alternanza di genere:
    - senza (Calabria) o entro una percentuale massima (elezioni europee, nazionali, regionali, comunali)
  - b) doppia preferenza di genere** in liste non bloccate: elezioni europee, regionali, comuni con >5 mila abitanti
  - c) presenza di entrambi i sessi negli esecutivi** nazionale, regionali, 40% comuni >3 mila abitanti)
  - d) accesso dei partiti al finanziamento privato** se negli Statuti è prevista parità di sesso in organi collegiali e cariche elettive; **riduzione** se candidano più del 60% d'un sesso

18

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### Il divieto di discriminazioni fondate sulle tendenze sessuali

- Divieto **repressione penale** condotte omosessuali o transessuali
- Diritto alla **rettifica anagrafica** del sesso (l. 164/1982; v. Diritto alla vita e alla salute)
- Divieto **discriminazioni lavorative** dirette o indirette (d.lgs. 216/2003 in attuazione direttiva 2000/78/CE)

19

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL DIVIETO DI DISTINZIONI BASATE SULLA RAZZA

- Divieto introdotto in **reazione alle leggi razziali fasciste**
  - l. 654/1975 in attuazione Convenzione New York 7.3.1966
- **Razza non in senso biologico ma in riferimento ad ogni elemento** (colore della pelle, etnia, nazionalità, fede, visione morale) con cui si connota negativamente singoli individui o minoranze, negando loro pari dignità sociale
  - eccezione del genocidio al divieto di estradizione per motivi politici (artt. 10.4 e 26.2 Cost.)
- Divieto di discriminazioni razziali, anche da parte di partiti e associazioni per questo motivo sciolte

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL DIVIETO DI DISTINZIONI BASATE SULLA LINGUA

- La nostra Costituzione **nega il nazionalismo linguistico** benché «il primato della lingua italiana [sia] costituzionalmente indefettibile [e] ancor più decisivo per la perdurante trasmissione del patrimonio storico e dell'identità della Repubblica» (C. cost. 42/2017).
- **Tutela negativa**: divieto di discriminazione per ragioni di lingua
  - l'accusato di un reato va “assistito da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo” (art. 111.3 Cost.)
  - nessuno può essere privato per motivi politici del nome (art. 22 Cost.)
  - non può imporsi l'italiano nelle riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico (Trib. Brescia, sentenza 19/2010 e ordinanza 71/2010)
- **Tutela positiva** delle minoranze linguistiche (art. 6 Cost.) (§ 9.7)

## LE ALTRE DISCRIMINAZIONI VIETATE

### • Opinioni politiche

- manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.)
- divieto di essere privato della capacità giuridica, della cittadinanza e del nome per motivi politici (art. 22 Cost.)
- diritto di voto (art. 48 Cost.)
- diritto di associarsi in partiti politici (art. 49 Cost.)

### • Condizioni personali (età, peso, ecc.)

- piuttosto tutela soggetti deboli: inabili al lavoro; disabili; figli naturali

### • Condizioni sociali: la pari dignità sociale di tutti i cittadini

- non riconoscimento titoli nobiliari (XIV disp. trans. fin.)
- figli incestuosi (C. cost. 494/2002; art. 251.1 c.c.)

22

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### LE AZIONI ANTIDISCRIMINATORIE

- Le **risorte discriminazioni** razziali, etniche e religiose nelle odierne società multiculturali contro cui
  - **Divieto non di diffondere ma propagandare**, da singolo o in riunioni o tramite associazioni, «idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale o etnico» e di (istigare a) commettere atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi» (art. 604-*bis* c.p.; v. l. 205/1993 c.d. Mancino)
  - **Divieto di discriminazioni dirette** (esplicite) **o indirette** (non manifeste) nel settore
    - pubblico (lavoro, sicurezza sociale, sanità, istruzione, sport)
    - privato (associazioni, movimenti o gruppi che incitano alla discriminazione razziale)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL PRINCIPIO D'EGUAGLIANZA SOSTANZIALE

#### Articolo 3.2 Cost.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

- **Dallo Stato liberale allo Stato sociale** (*Welfare State*)
- Nascita dei **diritti sociali** come diritti degli ineguali dal «bisogno» non più affidati a iniziative filantropiche o solidaristiche private ma alla Repubblica che ne determina i «livelli essenziali» nazionali

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- **Mutevoli** in base al confine sicurezza/mercato e alle politiche di bilancio (diritti che “costano”)
- salvo prestazioni indispensabili perché «è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione” (C. cost. 275/2016)

25

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Il trattamento costituzionale a favore di taluni gruppi o categorie sociali ed economiche
  - **lavoratori**: subordinati (art. 36), minori e donne (art. 37)
  - **disabili** al lavoro e **minorati** che «hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale» (art. 38.3 Cost.)
  - **non abbienti**: diritto d'azione e difesa (art. 24.3); progressività sistema tributario (art. 53.2); se capaci e meritevoli diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi (art. 34.2)
  - **famiglie** numerose (art. 31.1) e **figli** nati fuori dal matrimonio (art. 30.3.)
  - piccola e media **proprietà coltivatrice** (art. 44.1) e **artigiani** (art. 45.2)

## I DIRITTI SOCIALI

- Diritto al **lavoro** (art. 4 e 35 ss. Cost.)
- Diritto alla **salute** (art. 32 Cost.)
- Diritto all'**assistenza e previdenza sociale** (art. 38 Cost.)
- Diritto a **istruzione e assistenza scolastica** (artt. 33 e 34 Cost.)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL DIRITTO SOCIALE ALLA SALUTE

#### Articolo 32.1 Cost.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

- **A livello legislativo** potestà concorrente (art. 117.3 Cost.), ma lo Stato: detta «principi di coordinamento della finanza pubblica» (art. 119.2 Cost.); garantisce livelli essenziali di prestazioni (LEA) (art. 120.2 Cost.); interviene in caso di emergenze sanitarie
- **A livello amministrativo** dal sistema mutualistico al Servizio sanitario nazionale (l. 833/1978) a livello statale, regionale (AUSL), locale, di base (d.lgs. 229/1999)

28

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Il SSN eroga
  - ogni trattamento sanitario: **principio di globalità**
    - scientificamente testato: casi Di Bella e Stamina
    - rimborso cure all'estero perché altamente specialistiche o non ottenibili in modo adeguato o tempestivo
  - a tutti, e non solo a indigenti o lavoratori coperti dalla previdenza sociale: **principio di universalità**
  - senza distinzioni di censo o reddito: **principio di eguaglianza**
  - in modo **gratuito** (indigenti) o **semigratuito** (ticket in base al reddito) e allo stesso costo (standard)
    - indigenti: non poveri, ma quanti non si possono permettere il costo della cura (farmaci salva vita, protesi)
    - specie cure **necessarie** perché c'è un "nucleo irriducibile del diritto alla salute» che prevale sulle risorse finanziarie

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### I DIRITTI ALLA SICUREZZA SOCIALE (artt. 38 Cost. e 34 CDFUE)

- Il **sistema di sicurezza sociale** non più e non solo come un tempo affidato ai **privati**: «L'assistenza privata è libera» (art. 38.5 Cost.)
  - Opere pie e di beneficenza, enti mutualistici, fratellanze, Terzo Settore...
- ...ma di competenza **pubblica**: «Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato» (art. 38.4 Cost.)
  - INPS (lavoratori privati ed autonomi); INPDAP (dipendenti P.A.); INAIL (assicurazione contro infortuni sul lavoro e malattie professionali) ENASARCO (Agenti di commercio)
  - competenza statale, regionale e, soprattutto, locale (art. 128 d.lgs. 112/1998)

30

**Principio di eguaglianza formale e sostanziale**

- **Diritti soggettivi perfetto dei cittadini** – e dei lavoratori immigrati in nome della loro pari dignità sociale (artt. 2 e 3 Cost.) – alla **assistenza** (art. 38.1 Cost.) **e previdenza sociale** (art. 38.2 Cost.)

<b>Assistenza sociale</b>	<b>Diversità</b>	<b>Previdenza sociale</b>
tutti	<b>soggettivo</b>	lavoratori
inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere	<b>presupposti</b>	infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria
mezzi necessari per vivere	<b>Prestazioni</b>	mezzi adeguati alle sue esigenze di vita
a carico dello Stato	<b>Finanziamento</b>	In parte contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro, in parte a carico dello Stato

31

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL DIRITTO ALL'ASSISTENZA SOCIALE

#### Articolo 38.1 Cost.

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale

#### Art. 34.3 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali

- **Diritto soggettivo perfetto** verso lo Stato quando
  - a) **inabili al lavoro** per condizioni psico-fisiche
  - b) **sprovvisi dei mezzi per vivere** perché con redditi inferiori ad un limite previsto

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Diritto al **mantenimento e all'assistenza sociale dello Stato** quale espressione del principio di solidarietà sociale (art. 2 Cost.)
  - competenza regionale esclusiva, salvo livelli essenziali minimi garantiti dallo Stato sull'intero territorio (art. 117.2 lett. m) Cost.)
- **Forme di intervento** per garantire “il bisogno minimo vitale”
  - INPS: assegno sociali (almeno 67 anni privi di reddito adeguato); integrazioni delle pensioni al trattamento minimo; agevolazioni nuclei familiari numerosi o con redditi modesti; pensioni d'invalidità, reddito di cittadinanza
  - Comuni: servizi sociali

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- **disabili** al lavoro e **minorati** che «hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale» (art. 38.3 Cost.) e a “misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità” (art. 26 CDFUE)
- provvidenze (l. 118/1971); voto (l. 15/1991); lavoro (l. 68/1999); diritti, assistenza (familiare) ed integrazione sociale (l. 104/1992) sostegno scolastico (l. 104/1992; inderogabile: C. cost. 80/2010)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### Articolo 38.5 Cost.

#### L'assistenza privata è libera

- Compresenza nel settore assistenziale di pubblico e privato
- Deficit finanziario statale ed intervento integrativo dei privati a fini di lucro o di solidarietà sociale
- Le convenzioni con le associazioni *no profit*: il sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 1.5 l. 328/2000)
  - associazioni di volontariato (l. 266/1991), cooperative di solidarietà sociale (l. 381/1991), organizzazioni non lucrative di solidarietà sociale (d.lgs. 460/1997), associazioni di promozione sociale (l. 383/2000; imprese sociali (d.lgs. 155/2006)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### IL DIRITTO ALLA PREVIDENZA SOCIALE

#### Articolo 38.2 Cost.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria

#### Art. 34.3 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

1. L'Unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali.
2. Ogni individuo che risieda o si sposti legalmente all'interno dell'Unione ha diritto alle prestazioni di sicurezza sociale e ai benefici sociali conformemente al diritto comunitario e alle legislazioni e prassi nazionali.

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Diritto dei **solli lavoratori** quando non possono più lavorare, collegato al diritto ad una retribuzione sufficiente (art. 36.1 Cost.)
- La **previdenza sociale** come onere assicurativo per far fronte alle necessità future posto a carico
  - del datore di lavoro o del lavoratore, subordinato o autonomo
  - talora dello Stato al posto dei privati: fiscalizzazione oneri sociali

37

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- Prestazioni erogate o secondo quanto versato (mutualità; metodo contributivo) o no (corrispettività: metodo retributivo)
  - a) **vecchiaia** (INPS: in base ad età e contributi versati); pensioni di reversibilità ai superstiti; trattamento fine rapporto
  - b) **anzianità (c.d. pensione anticipata)**: ((abolite dalla «riforma Fornero», tranne lavori usuranti o pagamento contributi mancanti)
  - c) **invalidità**: INPS-INAIL pensioni e assegni di invalidità ai cittadini mutilati e invalidi civili (anche a stranieri regolari: C. cost. 187/2010); assegni di accompagnamento;
  - d) **malattia**: indennità di malattia
  - e) **infortuni sul lavoro**
  - f) **disoccupazione involontaria**: Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) fino a 24 mesi; assegno di disoccupazione); indennità di maternità; cassa integrazione (ordinaria, straordinaria, in deroga)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- **La crisi del sistema assistenziale e previdenziale**

- innalzamento età pensioni di anzianità (C. cost. 416/1999)
- forme previdenziali complementari sotto la vigilanza della COVIP (C. cost. 427/1990; 393/2000)
  - fondi pensione negoziali; fondi pensione aperti; piani individuali pensionistici di tipo assicurativo

## IL DIRITTO SOCIALE ALL'ISTRUZIONE

(artt. 34 Cost.; 2 I Protocollo CEDU; 14 CDFUE)

### • Diritto sociale all'istruzione

- perché «la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica» (art. 9 Cost.)
- ai fini del pieno sviluppo della personalità (art. 2 Cost.) e del pluralismo di una società democratica (art. 1 Cost.)

### • La **libertà di accesso** al sistema scolastico: “la scuola è aperta a tutti” (art. 34.1 Cost.)

- in senso sostanziale: libertà effettiva di scegliere la scuola
  - lavoratori studenti
  - detrazioni fiscali o buono scuola
  - la legittimità del numero chiuso dei corsi di laurea universitari (C. cost. 383/1998; C.EDU 2.4.2013 Tarantino c. Italia)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- “L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è **obbligatoria** [oggi 12 anni] **e gratuita**” (art. 34.2 Cost.)
  - gratuità dei libri di testo
  - riforma del sistema scolastico (l. 53/2003)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### L'assistenza scolastica

#### Articolo 34 Cost.

3. I **capaci e meritevoli**, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi

4. La Repubblica **rende effettivo questo diritto** con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso.

- Forme di intervento: insegnanti di sostegno; rimborso spese libri fino scuola media; borse di studio; presalari, eventualmente spese di trasporto
- Competenza
  - legislativa concorrente assistenza scolastica (art. 117.3 Cost.)
  - amministrativa a partire dai Comuni, secondo il principio di sussidiarietà (ERSU)

## **Il sistema nazionale d'istruzione**

- Carattere pluralista e misto del **sistema nazionale d'istruzione** basato sulle «**norme generale sull'istruzione**» stabilite per legge statale (artt. 33.2 e 117.2.n) Cost.) e costituito da
  - **SCUOLA STATALE** che la Repubblica “istituisce (...) per tutti gli ordini e gradi (art. 33.2 Cost.)
    - autonomia amministrativa e organizzativa (art. 117.3 Cost.), in particolare degli ordinamenti di «istituzioni di alta cultura, università e accademie» (art. 33.6 Cost.)
  - **SCUOLE PARITARIE PRIVATE E DEGLI ENTI LOCALI** (libertà della scuola) in nome della libertà scientifica (art. 33.1 Cost.), diritto-dovere dei genitori d'istruire i figli (art. 30.1 Cost.), sussidiarietà orizzontale (art. 118.4 Cost.)

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### Il diritto d'istruzione

- Il **diritto di “enti e privati (...) di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”** (art. 33.3 Cost.) ex art. 41.1 Cost. (libertà della scuola)
- **Scuole non statali** istituite dagli **enti locali** (asili-nido) o da **privati** («di tendenza» o commerciali)
- Scuole non statali **paritarie** o **non paritarie**
  - “la legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali” (art. 33.4 Cost.)
  - il finanziamento diretto e indiretto delle scuole paritarie (l. 62/2000), benché debbano essere «senza oneri per lo Stato»

44

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

### I NUOVI DIRITTI SOCIALI EX ART. 2 COST.

- **Diritto all'ambiente salubre** ex artt. 9 e 32.1 Cost.
- **Diritto ai trasporti pubblici** ex art. 16 Cost.
- **Diritto all'acqua** come bene pubblico entro certi limiti gestito da privati
- **Diritto di accesso ad Internet** in nome del *digito ergo sum*
  - diritto individuale ex artt. 15 e 21 Cost.
  - diritto sociale ad infrastrutture che realizzino il servizio universale della banda larga per superare l'attuale *digital e cultural divide*

## IL DIRITTO ALL'ABITAZIONE

### Articolo 34.3 CDFUE

Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni e prassi nazionali

- **Diritto implicito tratto dalla Costituzione**
  - 14 (libertà di domicilio)
  - 42.2 (accesso alla proprietà privata)
  - 47.2 (accesso del risparmio popolare all'abitazione)
- Diritto soggettivo ad essere proprietari d'una abitazione

46

## Principio di eguaglianza formale e sostanziale

- **Non diritto soggettivo ad avere un alloggio dallo Stato** a meno che strumentale ad altre situazioni di bisogno
  - tutela convivente, anche *more uxorio* (v. § 7)
- Piuttosto **diritto sociale ad interventi statali** che permettano di avere un'abitazione dignitosa (C. cost. 49/1987 - 169/1994)
  - edilizia pubblica popolare (“piano casa” ex l. 133/2008)
  - contributi statali per acquisto prima casa (C. cost. 217/1988)
  - blocco-sfratti per locatari deboli o svantaggiati